

# Nuovo di zecca ma vuoto Il centro diurno cerca anziani

**Villaggio Sposi.** Partenza difficoltosa per il servizio avviato ad ottobre  
Carisma: a giorni un gruppo di ospiti, lavoriamo in sinergia col Comune

— Nuovo di zecca, ma vuoto. Non c'è pace per il centro diurno del Villaggio degli Sposi: inaugurato a marzo in pompa magna dal Comune - dopo nove anni di attesa e traversie varie - è ancora chiuso.

Il servizio per gli anziani è partito ufficialmente a inizio ottobre, ma finora il centro è stato aperto per una settimana, ospitando una sola persona che si è poi ritirata per mancanza di compagni con cui condividere la giornata. Una partenza in salita per la struttura pensata dal Comune per gli anziani che non sono più completamente autosufficienti, ma che non si trovano in condizioni tali da richiedere un ricovero in una casa di riposo. «L'inizio difficoltoso è da mettere in preventivo con attività di questo tipo» spiega Fabrizio Lazzarini, direttore generale della Fondazione Carisma a cui Palafrizzoni ha affidato la gestione del centro diurno del Villaggio. La fase di rodaggio può richiedere anche diversi mesi, fino a un anno. Bisogna lavorare per far incontrare domanda e offerta, e un ruolo chiave in questo senso lo giocano i Servizi sociali che hanno il polso della situazione e delle richieste che arrivano dal territorio. «Noi abbiamo fornito a Carisma un primo elenco di venti nomi in base alle segnalazioni ricevute dagli assistenti sociali e dai custodi sociali» spiega l'assessore Maria Carla Marchesi.

Il centro diurno è aperto da lunedì a venerdì, dalle 8,30 alle 17, e offre tutta una serie di confort: palestra per la riabilitazione, tisaneria, beauty room e ambulatori. Può accogliere fino a 35 anziani che pagano una retta di 28 euro al giorno. È un servizio di assistenza diurna all'avanguardia per la città. Ma finora è senza clienti. Perché manca la richiesta? I numeri dico-



Il centro diurno anziani inaugurato a marzo al Villaggio Sposi

■ Può accogliere fino a 35 anziani. Finora solo un ospite, che però ha già lasciato

■ Il servizio di assistenza dalle 8,30 alle 17. La retta è di 28 euro al giorno

no altro. Bergamo è sempre di più una città con i capelli grigi: ogni anno su 1.000 abitanti ci sono 10 anziani in più. In Comune le statistiche le conoscono bene. La priorità di ingresso al centro viene data agli over 65 residenti in città che però, per ora, non ci sono.

L'elenco fornito dall'assessorato ai Servizi sociali non si è tradotto in ospiti per il centro. Vuoi per problemi di costi a carico delle famiglie, vuoi per altre valutazioni non necessariamente economiche. «Ora, insieme agli assistenti sociali, stiamo stendendo una lista di altri possibili utenti da indirizzare al centro diurno del Villaggio - prosegue l'assessore ai Servizi sociali -, lo stesso sta facendo Carisma». «Ci stiamo lavorando - conferma il direttore generale Lazzarini -. Abbiamo potenziato il nostro servizio di accoglienza per la valutazione dei bi-

sogni connessi alle domande di ricovero che arrivano alla nostra casa di riposo». Questo vuol dire individuare alternative assistenziali sul territorio per gli anziani che sono ancora autosufficienti, ma hanno bisogno di cura ed assistenza diurna sanitaria e psicologica. Il nuovo servizio avviato al Villaggio è tra queste. Ma fondamentale per individuare gli utenti è il lavoro che deve essere svolto «in sinergia» con il Comune. Già nei prossimi giorni, spiega Lazzarini, potrebbero esserci novità per il centro diurno con un primo gruppetto di ospiti. «È questione di tempo ed entrerà a regime - assicura il direttore generale -. Dare servizi di qualità alle persone fragili e agli anziani e risposte ai bisogni delle famiglie rientra nella mission della Fondazione Carisma».

V. San.